

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO – PIANIFICATORE SEZ. A

2° sessione 2014

Tema 1

PROVA PRATICA

Vi viene affidato il compito di redigere uno Schema Preliminare delle linee strategiche del Piano Strutturale da discutere e approvare in una apposita seduta del Consiglio Comunale. Lo Schema Preliminare servirà come atto di avvio del procedimento per la formazione del nuovo strumento urbanistico locale.

Tra i vari obiettivi strategici da perseguire, la Giunta Comunale indica come prioritari i seguenti:

- Ridefinire i margini urbani per attenuare e/o superare le attuali frangiature, dopo aver chiaramente definito e argomentato il perimetro urbano
- Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente
- Densificare il tessuto urbano consolidato con basso carico urbanistico
- Incrementare e qualificare le principali attrezzature pubbliche, di interesse comunale e sovracomunale e dei servizi alla persona nel capoluogo.

Il candidato, partendo dalla cartografia di base allegata, relativa al centro abitato di Roccastrada (GR), rediga uno Schema Preliminare nel quale vengano esposti, e sintetizzati in appositi grafici, le scelte tecniche fondamentali per rispondere agli obiettivi, indicando e schizzando anche le tipologie edilizie scelte, gli eventuali allineamenti, e le relative norme urbanistiche da seguire.

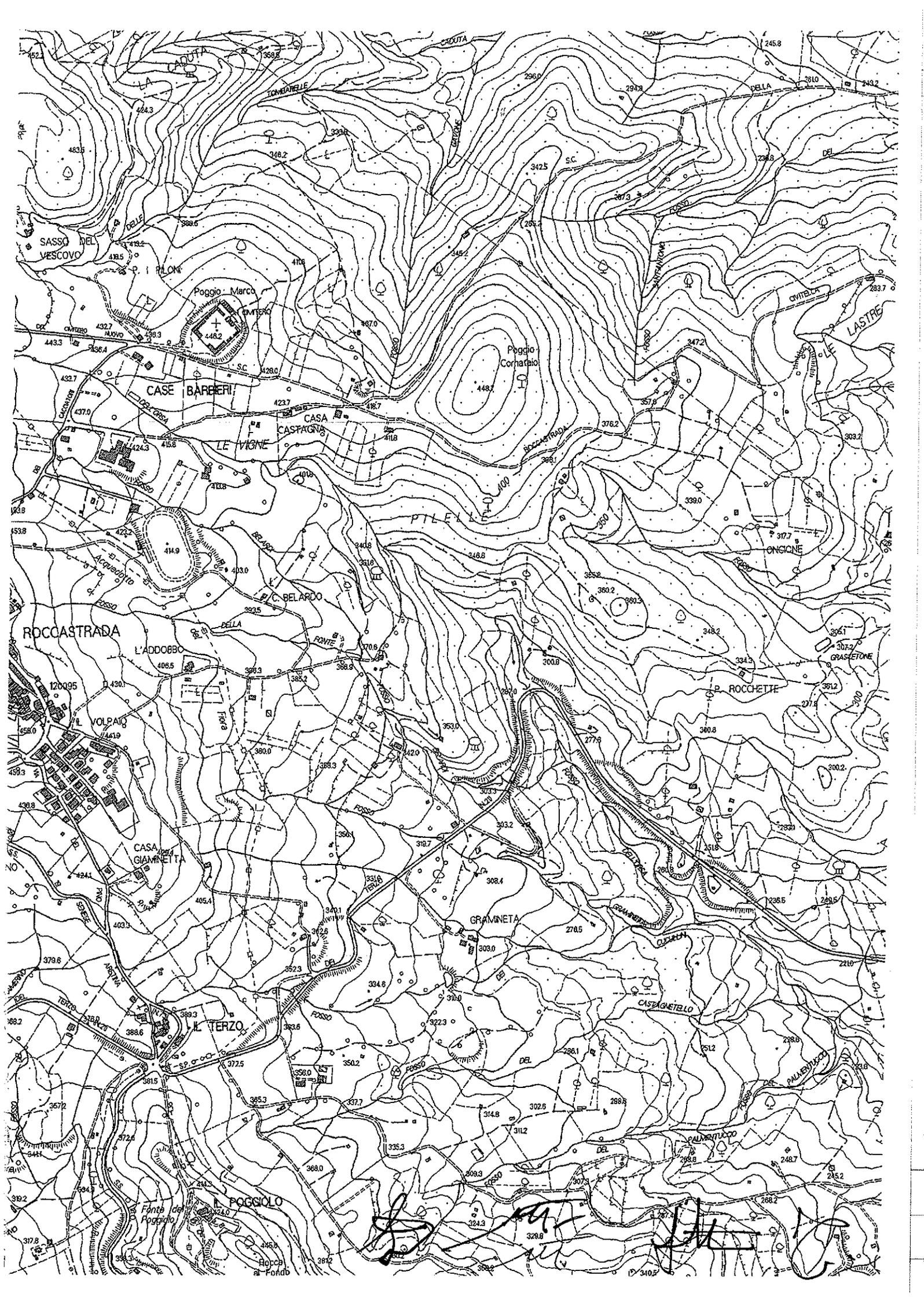
ALLEGATA la cartografia relativa al centro abitato di Roccastrada

PROVA SCRITTA

La programmazione negoziata, degli anni Novanta, si aggiunge ai tradizionali strumenti di politica territoriale al fine di coordinare l'azione dei soggetti pubblici e privati nel raccordare i processi di sviluppo locale. Elencare il nome dei nuovi strumenti di programmazione e pianificazione nonché il contenuto di massima di ogni nuovo strumento.

Partendo da quella stagione sia a livello nazionale che a livello regionali sono state introdotte leggi che reinterpretano quella stagione in funzione della rigenerazione urbana. Il candidato, selezionando una Regione italiana, ricostruisca questa evoluzione.





ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO – PIANIFICATORE SEZ. A

2° sessione 2014

Tema 2

PROVA PRATICA

Il candidato immagini di dover sviluppare l'obiettivo programmatico della riqualificazione dell'insediamento destrutturato rappresentato nell'estratto cartografico allegato, relativo alla frazione di Piaggiori (Comune di Capannori).

Tale obiettivo prevede la definizione di una ricomposizione organica dell'abitato e dovrà essere perseguito attraverso:

- la ricomposizione delle relazioni tra insediamento e spazi rurali
- la ricomposizione, ove necessaria, della morfologia edilizia.

Il nuovo assetto dovrà essere delineato, prima in versione ideogrammatica e dopo in versione più dettagliata, su un foglio di carta trasparente sovrapposto all'estratto cartografico e sarà sviluppato e argomentato secondo uno o più dei seguenti temi:

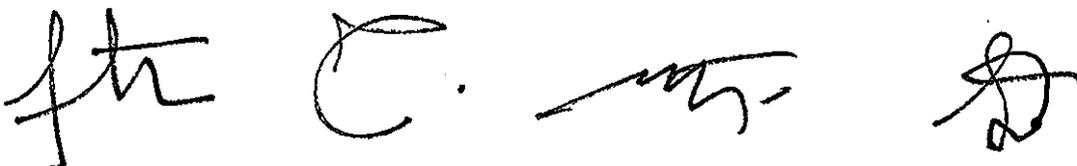
- nuova definizione della articolazione morfologica dell'impianto urbano in rapporto ad un riordino dei margini e dei relativi tessuti
- densificazione delle aree ritenute funzionalmente strategiche con basso carico urbanistico
- eventuale nuova definizione del sistema della rete degli spazi pubblici.

La proposta dovrà prevedere almeno una zonizzazione che indichi modalità e strumenti di attuazione adeguati ai contesti e, eventualmente, schemi e prefigurazioni morfologiche significative, scrivendo (anche sullo stesso foglio di carta trasparente) i principali argomenti usati a supporto del progetto.

ALLEGATA la cartografia della frazione di Piaggiori (Comune di Capannori)

PROVA SCRITTA

Come stanno influenzato la normativa urbanistica i temi del cambiamento climatico e i disastri territoriali cui stiamo assistendo negli ultimi anni. Il candidato dia un giudizio su come, ad esempio, la normativa regionale stia prendendo atto e stia introducendo nella normativa sul governo del territorio questi aspetti.



**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO – PIANIFICATORE SEZ. A**

2° sessione 2014

Tema 3

PROVA PRATICA

Con riferimento ai caratteri ambientali, territoriali e paesaggistici desumibili dall'osservazione della cartografia allegata relativa al Comune di Castellina in Chianti, il candidato tracci le linee essenziali utili per l'Avvio del Procedimento, da approvare in Consiglio Comunale, che porti all'elaborazione di un Piano Strutturale comunale.

Tale documento dovrà fare riferimento:

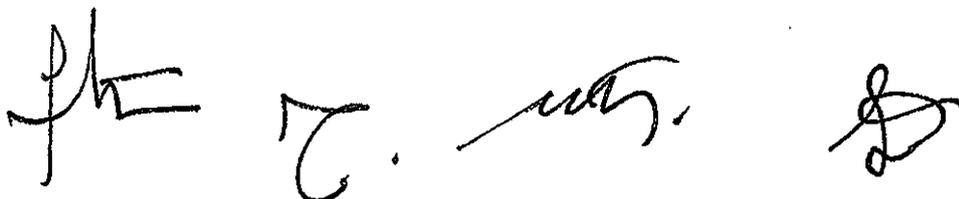
1. a una preliminare individuazione degli elementi che costituiscono la struttura identitaria del territorio comunale, indicando anche le invarianti strutturali da sottoporre a tutela. A tale proposito il candidato dovrà, sulla base della cultura acquisita i caratteri territoriali rappresentati, indicare sull'estratto cartografico, sovrapponendo uno o più fogli di carta trasparente, una possibile articolazione dei sistemi territoriali e una prima individuazione degli elementi cardine dell'identità dei luoghi;
2. a un programma di lavoro per l'acquisizione degli ulteriori elementi conoscitivi necessari per definire e localizzare le norme di Piano coerentemente con gli obiettivi di valorizzazione delle risorse naturali e antropiche;
3. all'indicazione delle banche dati e degli enti e degli organismi pubblici da consultare per incrementare tali elementi conoscitivi anche ai fini di garantire le possibilità di aggiornamento in vista del monitoraggio di attuazione.

Il candidato, alla fine, partendo dai punti precedenti, trasformi le linee essenziali in schemi e ideogrammi che servano a comunicare sinteticamente il piano per avviare il processo partecipativo.

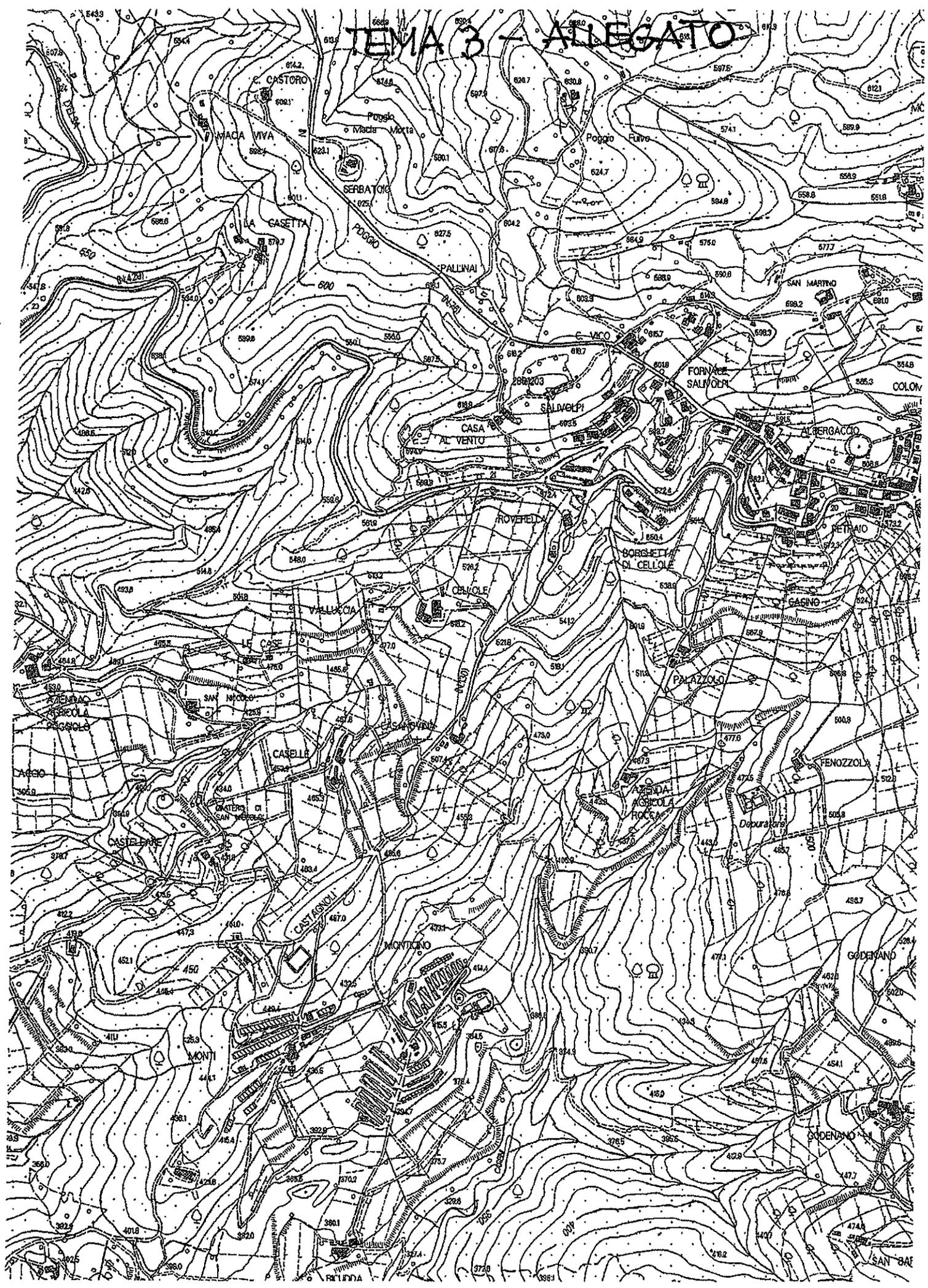
ALLEGATA la cartografia della frazione di Castellina in Chianti

PROVA SCRITTA

L'esproprio, come strumento tecnico, per l'acquisizione di aree pubbliche è sempre meno usato dalle Amministrazioni pubbliche. Altri strumenti nuovi si stanno sperimentando: come la perequazione territoriale e urbanistica o la compensazione urbanistica. Il candidato, dopo aver spiegato il funzionamento di questi nuovi istituti, spieghi tecnicamente il loro effettivo funzionamento nella progettazione urbanistica.



TEMA 3 - ALLEGATO



**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO – PIANIFICATORE SEZ. A
Settore Architettura – 2° sessione 2014**

SECONDA PROVA SCRITTA

Scegliere uno tra i seguenti tre temi
(massimo quattro facciate di foglio protocollo)

TEMA 1

A metà degli anni Novanta del Novecento molte Regioni hanno rotto la tradizionale unitarietà del Piano Regolatore Generale, sdoppiandolo in due separati strumenti, anche se tra loro collegati: 1) un Piano Strutturale Comunale; 2) un Piano Operativo (diversamente chiamato da Regione a Regione. Per esempio in Toscana è chiamato Regolamento Urbanistico). Il candidato, dopo aver scelto una Regione italiana di riferimento, spieghi il perché è stato sdoppiato il PRG, perché della titolazione "strutturale" al primo strumento, dei suoi contenuti ed efficacia; perché della diversa denominazione del secondo strumento, del suo ruolo effettivo nel governo delle trasformazioni, i contenuti tecnico-progettuali, le modalità operative e la durata.

TEMA 2

Per lungo tempo la pianificazione urbanistica e la tutela e valorizzazione del paesaggio hanno rappresentato nel nostro quadro legislativo, ma anche nelle pratiche di pianificazione concreta, ambiti di competenza distinti, specialmente a livello di strumentazione urbanistica comunale. Si è tuttavia sviluppata nel tempo la nuova consapevolezza della stretta dipendenza fra le due discipline, confermata prima dalla Convenzione europea del paesaggio del 2000 e poi dall'emanazione del Codice dei beni culturali e ambientali del 2004. Il candidato ripercorra criticamente le tappe e i passaggi legislativi fondamentali di tale percorso, chiarendo anche la conseguente evoluzione dei contenuti degli strumenti urbanistici comunali.

TEMA 3

Ogni piano esprime una volontà e un progetto. La volontà è l'insieme degli obiettivi strategici da raggiungere, il progetto è espresso dal modo in cui tali obiettivi strategici vengono tradotti in forma coerente attraverso il "disegno" di uno stato di diritto dei suoli e norme tecniche in grado di tradurre quelle volontà in trasformazioni fisiche. Il candidato prima di tutto indichi quali sono i riferimenti normativi che stanno alla base della progettazione urbanistica in termini di distacchi, altezze, densità edilizia, funzioni, quantità; e quali sono gli indici da considerare per giungere ad un progetto urbanistico locale; e poi descriva, anche criticamente, come riferimenti normativi e indici si trasformano in progetto urbanistico, cioè in trasformazione fisica dello spazio.

